

I MANZONI E LA PROTOINDUSTRIA ALL'EPOCA DEI PROMESSI SPOSI

Il convegno propone un'accurata riflessione sull'evoluzione delle attività extra-agricole del Seicento nei paesi dei "Promessi Sposi"

Cormano, 18 ottobre 2007 –L'Ottobre Manzoniano offre nella sua terza edizione alcuni momenti di studio e di approfondimento con **due convegni**: "Economia e cultura materiale in Manzoni e nei Promessi Sposi" svoltosi il 28 settembre e "**I Manzoni e la protoindustria all'epoca dei Promessi Sposi**", previsto per **venerdì 26 ottobre** alle ore 21 in Sala Consiliare del Palazzo Comunale di piazza Scurati presentato e coordinato dal dottor Pasquale Riitano.

Quest'anno, al fine di indirizzare, proporre approfondimenti e per coordinare eventi più prettamente letterari e di ricerca è stato costituito un **Comitato Scientifico** formato da esperti, ricercatori e studiosi, che si è fatto garante, per competenza e preparazione, della serietà ed autorevolezza dei contenuti promossi da questa poliedrica edizione dell'Ottobre Manzoniano, scegliendone il tema "Il pane di Manzoni. Economia, lavoro e vita sociale e l'economia".

Relatori illustri prenderanno, pertanto, parte attiva al simposio: dalla dottoressa Costanza Cucini e il professore Marco Tizzoni dell'Università degli Studi di Bergamo, con un interessante dibattito sul tema *La protoindustria del Seicento nei paesi dei "Promessi Sposi"*, al professore Gian Luigi Daccò – Direttore dei Musei Civici di Lecco – con una digressione storico-letteraria legata alla figura di *Don Giacomo Maria, quadrisavolo di Alessandro Manzoni alle origini dell'industria lecchese e dei "Promessi sposi"*. Secondo l'opinione del professore Daccò, quando Manzoni scrisse nel suo romanzo d'essersi ispirato a vicende storiche rinvenute nel manoscritto di un anonimo, dichiarava il vero, tanto che il protagonista di quelle vicende era un suo quadrisavolo, di nome Giacomo Maria, vissuto nella zona di Lecco nella prima metà del Seicento, come certificato dagli atti notarili conservati nell'Archivio della famiglia Manzoni-Scola.

La **protoindustria** è un termine usato dagli storici per indicare una forma di organizzazione delle attività extra-agricole (nel campo rurale o tessile), caratterizzato da notevole vitalità e capacità di adattamento, anche a lungo termine. In Europa questa si sviluppò tra il XVI e il XVII secolo: in quel periodo, l'attività manifatturiera avveniva nelle botteghe artigiane e nelle stesse case dei contadini, nelle aree in cui si diffuse la cosiddetta industria a domicilio con il metodo definito "putting-out system". Dato che la produzione artigianale era ostacolata e limitata da regolamenti corporativi, il settore dell'industria a domicilio fu il più dinamico nell'Europa seicentesca.

La **storia** – L'enigma della genesi dei "Promessi Sposi" 1600.

Lecco e la Valsassina erano le zone di massima produzione del ferro di tutto il Ducato Lombardo. Due importanti famiglie, i Manzoni di Lecco e Barzio (capeggiati appunto da

Sede comunale: P.zza C. Scurati n. 1 - C.A.P. 20032 - Tel. 02663241 - FAX n. 0266301773 –

Cod. Fisc. e P. I.V.A. 01086310156

Home: www.comune.cormano.mi.it - E-mail: comune.cormano@comune.cormano.mi.it

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO:

MATTINO - lunedì e mercoledì dalle ore 8.45 alle ore 12.30 – martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.45 alle ore 12.45
POMERIGGIO - lunedì e mercoledì dalle ore 16.45 alle ore 18.45

Giacomo Maria) e gli Arrigoni di Introbio (capeggiati da Emilio), controllavano l'intero ciclo produttivo del ferro: dalle miniere e fonderie della Valsassina alle innumerevoli officine e ferriere che costituivano una notevolissima fonte di reddito. Avevano molti dipendenti, potenti mezzi economici nonché solidi agganci con le strutture politiche, amministrative e giudiziarie. Ognuna si avvaleva di una vera legione di "bravi", destinati a risolvere le trattative degli affari con le armi della minaccia, del sequestro di persona e persino del delitto. Le due famiglie si contendevano il controllo esclusivo del più antico altoforno lecchese, quello di Premana, una struttura che forniva lavoro ad oltre 300 persone. Nell'Archivio di Stato sono presenti gli atti di due lunghe e complesse vicende giudiziarie. Molteplici ed evidenti le analogie con l'opera manzoniana.

Qualche notizia in più

I Relatori

Il Dott. Pasquale Riitano, coordinatore dell'evento, già Sindaco della città di Cormano nonché apprezzato cultore di studi Manzoniani.

La Dr.ssa Costanza Cucini ("*Storia della Tecnologia*") ed il Prof. Marco Tizzoni ("*Preistoria e Protostoria*"), dell'Università degli Studi di Bergamo. Hanno altresì pubblicato alcuni interventi relativi all'espansione dell'industria del ferro nel bergamasco.

Il Prof. Gian Luigi Daccò, direttore dei Musei Civici di Lecco nonché membro del direttivo Associazione Nazionale Musei Locali ed Istituzionali.

Per informazioni:

Ufficio Stampa – Comune di Cormano

Annamaria Arcidiacono – annamaria.arcidiacono@comune.cormano.mi.it

Tel.: 02 66324210 – 349 2697221